

Fisco Può costare caro acquistare gomme da società e rivenditori che evadono l'Iva



■ Mediamente 1.500 euro: è il conto che il fisco può presentare ad un camionista che incautamente ha acquistato un treno di gomme da un soggetto che ha evaso l'Iva. Infatti, per il decreto del Ministro delle Finanze del 31 ottobre 2012, un camionista o un'azienda di trasporto che acquisti pneumatici da una società che ha evaso l'Iva può essere chiamato dal fisco a versare l'importo dell'Iva sul «valore normale di mercato» dei pneumatici che ha acquistato.

L'Airp (Associazione italiana ricostruttori di pneumatici) ha calcolato che, essendo il valore normale di mercato di un treno di pneumatici per un autocarro (14 pneumatici) di circa 8.500 euro, l'Iva su questa cifra è di circa 1.500 euro. Da questo

semplice calcolo emerge quindi la cifra che un camionista dovrebbe versare al fisco nel caso in cui abbia acquistato pneumatici da una società che ha evaso l'Iva sugli pneumatici.

È importante notare che la disposizione che rende gli acquirenti corresponsabili del mancato pagamento dell'Iva da parte di chi vende pneumatici si applica solo nelle operazioni intercorse tra operatori economici e quindi non per le vendite di pneumatici effettuate a privati. La sanzione scatta inoltre quando l'acquisto è stato fatto a prezzi inferiori ai valori normali di mercato.

La norma mira a combattere una pratica che crea un danno all'erario e penalizza le imprese che operano correttamente.

